

LE PROVE DI ITALIANO PER LA SCUOLA PRIMARIA¹

Le prove INVALSI del 2018 per le classi seconda e quinta primaria hanno previsto, come per le precedenti annualità, la somministrazione in formato cartaceo. I principi ispiratori e le linee guida che determinano la struttura e i contenuti delle prove sono illustrati nel Quadro di Riferimento (QdR), che riprende quanto indicato all'interno delle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo d'istruzione.

La prova di Italiano per la SECONDA primaria

La prova INVALSI di Italiano per la seconda primaria somministrata nell'a.s. 2017/2018 è suddivisa in due sezioni: una prima sezione costituita da un testo narrativo e dai relativi quesiti; una seconda sezione costituita da esercizi linguistici.

Nella prima sezione viene proposto il testo "Novembre" (tratto e adattato da: E. Detti e R. Innocenti, *Favole di campagna*, Roma, Gallucci editore, 2015). A tale testo sono associati complessivamente 15 quesiti: 10 domande a scelta multipla semplice, 4 domande a scelta multipla complessa e una domanda a risposta aperta.

La seconda sezione della prova, volta a valutare lo sviluppo linguistico degli alunni, prevede la somministrazione di due quesiti, riconducibili entrambi alla categoria delle corrispondenze. In particolare, il primo quesito richiede agli alunni di distinguere in due gruppi le parole contenute in un elenco, mentre il secondo quesito di associare ciascun gruppo di parole alla corrispondente parola generale.

Per lo svolgimento dell'intera prova è stato stabilito un tempo complessivo di quarantacinque minuti.

Per le classi campione, la prova di Italiano di seconda primaria è seguita anche da una prova di lettura strumentale. Tale prova comprende un totale di 40 item, ciascuno formato da una parola a cui è associata una serie di quattro figure, tra cui l'alunno deve indicare quella corrispondente alla parola letta. Il tempo stabilito per lo svolgimento di tale prova è di due minuti. Lo scopo di questa prova, che non determina l'assegnazione di un punteggio, è quello di verificare la percentuale di alunni che non hanno ancora raggiunto un sufficiente grado di automatismo nella decodifica di parole scritte, misurato dal numero di parole lette correttamente nel tempo. La capacità strumentale di lettura costituisce infatti un pre-requisito indispensabile per lo sviluppo della capacità di comprensione.

Il testo selezionato, tra quelli proposti da un gruppo di docenti della scuola primaria, è stato ritenuto idoneo, sia dal punto di vista del contenuto sia dal punto di vista del linguaggio utilizzato, dal gruppo di lavoro che ha il compito di produrre la prova INVALSI². Si presenta dunque adatto ad alunni di

¹ Questa sezione è stata curata da Antonella Vendramin (Collaboratore tecnico enti di ricerca INVALSI)..

² Il gruppo di lavoro per la costruzione delle prove è solitamente composto da ricercatori INVALSI, esperti nella costruzione di prove standardizzate per la comprensione del testo e la riflessione sulla lingua, esperti sul contenuto proveniente dalle Università, docenti di scuola afferenti al grado scolastico per cui viene prodotta la prova.

seconda primaria, si tratta infatti di un racconto che ricorda le storie che normalmente vengono lette ai bambini anche in età prescolare e quindi vicino e familiare per tipo di personaggi e contenuti. Il numero di personaggi è limitato e i termini utilizzati risultano alla portata di alunni di tale grado scolastico (gli unici termini che possono in qualche modo risultare maggiormente difficili sono “cappio”, termine che però viene spiegato nel testo, il termine “propositi” sul quale viene posta l’attenzione in uno specifico quesito e il termine “massaia”, termine che in ogni caso non compromette la comprensione generale del testo). Il testo ha una densità informativa, e quindi un numero di informazioni e significati concentrati in uno spazio ristretto, adeguata ai suoi destinatari. Si tratta comunque di un testo che presenta una complessità tale da poter essere interrogato soprattutto mediante quesiti che richiedono di ricostruire il significato di una parte più o meno estesa del testo tramite l’integrazione di più informazioni e concetti, e anche formulando delle inferenze complesse. Oltre a questo tipo di quesiti, al testo sono state associate anche domande che richiedono l’individuazione di informazioni, domande di ricostruzione del significato globale del testo e domande di comprensione del significato letterale e figurato di parole ed espressioni. Tutti i quesiti proposti nella prova sono stati giudicati dagli esperti come idonei per la verifica della comprensione della lettura e soprattutto sono stati sottoposti a pretest al fine di verificarne la chiarezza e comprensibilità da parte di alunni appartenenti a questo grado scolastico.

Un esempio di quesito volto alla ricostruzione del significato di una parte del testo è rappresentato dalla domanda A7 (Figura 1).

Figura 1

<p>A7. Perché il gatto chiede al topo “Quanti siete in famiglia”? (in neretto nella Parte 3)</p> <p>A. <input type="checkbox"/> Perché è curioso di conoscere la famiglia del topo</p> <p>B. <input type="checkbox"/> Perché vuol far credere al topo che vuole diventare suo amico</p> <p>C. <input type="checkbox"/> Perché vuole distrarre il topo e prenderlo di sorpresa</p> <p>D. <input type="checkbox"/> Perché vuole capire se avrà topi da mangiare nei giorni successivi</p>
--

Per rispondere correttamente a questa domanda è necessario collegare le informazioni che si trovano nella parte di testo collocata subito dopo l’espressione riportata nella consegna (“Quanti siete in famiglia?”), ovvero la seguente:

Figura 2

– Siamo rimasti solo 25, compresi mamma e babbo! Disgraziato!
Il gatto si passò la lingua sui baffi, scosse le orecchie come per scacciare alcune parole che non voleva sentire. **Aveva l'aria di chi continua a guardare una farfalla, invece si stava facendo i suoi conti.**
– Hum, buoni! – concluse – Avrò ottime colazioni a portata di mano per qualche settimana allora!

Dalla risposta data dal gatto si capisce infatti che il suo interesse principale è quello di avere delle "colazioni" e quindi che il gatto ha formulato quella domanda per accertarsi se avrebbe avuto dei topi da mangiare nei giorni successivi.

Un esempio di quesito volto invece a indagare la comprensione del significato globale del testo è costituito dalla domanda A3, di seguito riportata (Figura 3).

Figura 3

- A3. Dopo aver letto il racconto, è chiaro quello che il topo ha in mente di fare con la corda all'inizio della storia.
Che cosa ha in mente di fare?**
- A. Vuole rendere ridicolo il gatto
 - B. Vuole difendersi dal gatto
 - C. Vuole capire quanto sia abile il gatto
 - D. Vuole tenere fermo il gatto

Al fine di rispondere correttamente a questo quesito lo studente deve tenere in considerazione più informazioni date in punti diversi del testo, anche distanti tra loro (nella prima parte del testo si ritrovano informazioni che descrivono le azioni che il topo compie con la corda e la descrizione della corda stessa, mentre nella terza parte vi è lo scambio di battute con il gatto che svela la volontà del topo di rendere "rumoroso" il secondo "Per sicurezza") e inferire quindi le intenzioni del topo (difendersi dal gatto).

Per una lettura approfondita delle descrizioni dei compiti di ciascuna domanda proposta si rimanda alle guide alla lettura pubblicate sul sito INVALSI.

La prova di Italiano per la QUINTA primaria

La prova INVALSI di Italiano per la quinta primaria somministrata nell'a.s. 2017/2018 è suddivisa in tre sezioni: un testo narrativo con relativi quesiti; un testo espositivo con relativi quesiti; quesiti di riflessione sulla lingua.

Nella prima sezione viene proposto il testo narrativo "Gli occhiali musicali" (tratto e adattato da: Y. Rivais, *Calma e sangue freddo!*, Trieste, EMME EDIZIONI, 1993). A tale testo sono stati associati in tutto 18 quesiti: 11 domande a scelta multipla semplice, 4 domande a scelta multipla complessa, 2 domande a risposta aperta, 1 domanda a corrispondenza.

Nella seconda sezione viene proposto il testo espositivo "Le emozioni" (tratto e adattato da: M. Zürcher e S. Nicolet, *ARGH! UFFA! URRÀ*, Firenze, Trieste, Editoriale Scienza, 2013). Il testo è proposto agli alunni suddiviso in tre parti, ciascuna seguita dai quesiti riguardanti quella specifica parte. Complessivamente sono stati associati al testo 9 quesiti: 4 domande a risposta multipla semplice, 4 domande a risposta aperta, 1 domanda a risposta multipla complessa.

Nella terza ed ultima sezione vengono proposti 10 quesiti di riflessione sulla lingua che vertono sui diversi ambiti grammaticali indicati nel QdR. Nello specifico, si tratta di 6 domande a risposta multipla semplice, 3 domande a risposta multipla complessa, 1 domanda a corrispondenza.

Per lo svolgimento dell'intera prova è stato stabilito un tempo complessivo di settantacinque minuti.

Come già sottolineato per la prova di seconda primaria, entrambi i testi e i quesiti ad essi associati sono stati giudicati idonei sia dal gruppo di lavoro sia dagli esiti del pretest, effettuato in questo caso su un campione di alunni di quinta primaria.

Il primo testo proposto nella prova è un testo narrativo che riguarda una tematica vicina all'esperienza degli studenti (si tratta di un ragazzo che sta imparando a suonare uno strumento musicale). Il linguaggio utilizzato non appare particolarmente complesso e la densità informativa è media. Il testo è suddiviso in cinque paragrafi e si caratterizza per la presenza di parti di discorso diretto. I quesiti ad esso associati sono prevalentemente volti alla ricostruzione del significato di una parte di testo in quanto si tratta di un testo che richiede di integrare più informazioni e concetti per inferirne il significato.

Un esempio di quesito associato a questo testo narrativo è rappresentato dalla domanda A10. di seguito riportata (Figura 4).

Figura 4

**A10. “Ma ora possedeva quasi trecento paia di occhiali. (Gli succedeva d'altronde di comprare dei pezzi di musica che il maestro non gli aveva chiesto: li suonava a casa, per suo piacere personale.)” (righe 42-44).
A che cosa serve l'informazione tra parentesi? Serve a**

- A. spiegare che Alessandro è disposto a tutto pur di avere tante paia di occhiali
- B. spiegare che Alessandro spende molti soldi per imparare a suonare
- C. mostrare che Alessandro rifiuta di fare i compiti che gli dà il suo maestro
- D. far capire che Alessandro sta cambiando atteggiamento nei confronti della musica

Per rispondere correttamente al quesito è necessario confrontare informazioni date nella prima parte di testo (Alessandro non amava il solfeggio, confondeva le note e il suo maestro gli chiedeva di studiare a casa dei pezzi) e informazioni date nella terza parte (aveva comprato più di trecento paia di occhiali, comprava pezzi che il suo maestro non gli aveva chiesto di studiare e li suonava per suo piacere personale) per inferire che il suo atteggiamento nei confronti della musica stava cambiando.

Il testo espositivo proposto nella prova ha come argomento le emozioni. Si tratta di un testo con una densità informativa maggiore rispetto al primo testo proposto, che utilizza un linguaggio non particolarmente complesso. Anche a questo testo sono state associate in prevalenza domande di ricostruzione del significato di parti del testo stesso.

Un esempio di quesito su questo testo è rappresentato dalla domanda B8 di seguito riportata (Figura 5).

Figura 5

B8. Nel paragrafo 2 si afferma che “Oggi la vita è diversa”. Che cosa è cambiato rispetto al passato?

- A. La capacità di tenere sotto controllo le emozioni
- B. Il fatto che le emozioni ci proteggono
- C. Il tipo di situazioni che scatenano le emozioni
- D. Il modo in cui percepiamo le emozioni

Per rispondere correttamente è necessario individuare la parte del paragrafo 2 in cui vengono riportati degli esempi che riguardavano gli uomini preistorici e le esperienze degli uomini di oggi e inferire che la differenza è proprio nel tipo di situazione che scatena le emozioni.

Anche per la quinta primaria, per una lettura approfondita delle descrizioni dei compiti di ciascuna domanda proposta si rimanda alle guide alla lettura pubblicate sul sito INVALSI.